



La clausola funziona in forte riduzione l'indica dalla Birmania

PAVIA

Per la campagna agraria in corso le importazioni di riso lavorato di tipo Indica dalla Cambogia nell'Unione europea sono calate di 39.820 tonnellate (- 33%) rispetto alla campagna scorsa, mentre quelle relative al riso lavorato Indica proveniente dalla Birmania si sono quasi azzerate, con un riduzione di ben 80.672 tonnellate (- 99%) rispetto alla campagna precedente. «I dati forniti dalla Commissione europea evidenziano che la clausola di salvaguardia continua a produrre i propri effetti», spiega l'Ente nazionale risi, presieduto dal vercellese Paolo Carrà, che a Castello d'Agogna è rappresentato dal Centro ricerche sul riso. Per quanto riguarda le importazioni di riso lavorato di tipo Japonica (Carnaroli, Arborio, Baldo e altri superfini), cui non si applica la clausola di salvaguardia decisa

UMBERTO DE AGOSTINO



Raccolta riso in Lomellina

da Bruxelles, si registra per la campagna agraria in corso un aumento dei flussi in entrata nell'Unione europea sia per il prodotto proveniente dalla Cambogia (+ 2mila tonnellate circa) sia per quello proveniente dalla Birmania (+ 48.500 tonnellate circa). Le importazioni di riso Japonica dalla Cambogia hanno riguardato finora poco più di 10mila tonnellate, mentre quelle relative al riso Japonica dalla Birmania circa 66.500 tonnellate. «Se il ritmo d'importazione registrato nel mese di marzo per il riso lavorato Japonica proveniente dalla Birmania – precisa l'Ente nazionale risi – si manterrà fino al termine della campagna, si potrebbe arrivare a un livello di circa 131mila tonnellate, superando di 46mila tonnellate (+ 53%) il livello da primato registrato nella scorsa campagna». —